

CONTEMPORANEA SARTEANO

Sped. in abb. postale gr. III / 70 %

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 - 12 - 69
Redazione: Cetona - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

N. 8

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XX - AGOSTO 1989

15 AGOSTO: ASSUNZIONE DI MARIA



Il 15 Agosto 1988 terminava l'anno mariano e il papa Giovanni Paolo II firmava la lettera apostolica "MULIERIS DIGNITATEM" dedicata alla "dignità e vocazione della donna".

Si chiudeva un anno dedicato ad una prolungata riflessione sulla Madonna, sulla scia di una precedente lettera del papa "Redemptoris mater" dedicata alla madre di Dio; in quel giorno si apriva un tempo illimitato per riprendere ed approfondire una riflessione seria sulla dignità e vocazione specifica della donna, quasi a sviluppare e proseguire sull'immagine di Maria il posto della donna nel cuore dell'uomo e nel cuore della storia.

La meditazione del Papa sulla dignità della donna si apre con questa affermazione ripresa dal messaggio del Concilio alle donne del 8.12.65: - "in un momento in cui l'umanità conosce una così profonda trasformazione, le donne, illuminate dallo spirito evangelico, possono tanto operare per aiutare l'umanità a non decadere" -

Un'affermazione o una consegna? Una proposta o un impegno serio? Proprio alla luce dell'assunzione di Maria ss.ma al cielo l'uomo e la donna non farebbero male, anzi ne guadagnerebbero tanto a decidersi a fermare questa decadenza prima che diventi precipizio.

Nella vita divina ed eterna la nostra umanità è presente in Maria, dal momento della sua assunzione al cielo in anima e corpo, donna e creatura.

E' vero che la nostra umanità era già presente in Dio nell'umanità risorta e glorificata di Gesù; ma quella umanità era stata assunta dalla divinità del Figlio eterno di Dio e fu persona di Gesù; in Maria è solo la nostra umanità nuda e cruda glorificata.

Questa nostra fede nella glorificazione di Maria illumini la nostra conoscenza, rispetto, onore ed amore della dignità della donna.

Ad una donna, a Maria, Dio si affidò nell'incarnazione; ad una donna, alla madre, Dio affida ogni uomo che viene al mondo.

La vita di ogni essere umano è dono di una scelta, di una disponibilità, di un servizio, di un gesto d'amore di una donna.

EDUCARE LA DONNA A RACCOGLIERE LA SFIDA PER ESSERE SE STESSA NELLA REALTÀ CONTEMPORANEA

In occasione della festa patronale del 26 aprile u.s. si è ripetuta la fila di gente per fare o confermare l'iscrizione annuale alla congregazione della Madonna del Buon Consiglio.

Pubblichiamo perciò la pagellina - statuto per ricordare agli iscritti e a quanti potesse interessare, la storia, lo spirito e gli scopi della congregazione.

Al 26 aprile 1989 risultano iscritte 264 famiglie ed hanno rinnovato la loro iscrizione 2500 persone. Durante tutto l'anno continua il rinnovo dell'adesione.



Approvazione di S.E. Rev. Mons. Vescovo di Chiusi

Aderendo al desiderio manifestato dal Rev. Arciprete di Sarteano D. Sestilio Barni con sua lettera del 1 corrente mese, ben volentieri, con la nostra ordinaria Autorità, erigiamo nella chiesa Collegiata di S. Lorenzo la Pia Congregazione sotto il titolo e la protezione di Maria SS.ma del Buon Consiglio, e ne approviamo il presente statuto composto di 9 articoli, riservandoci di abrogarlo, correggerlo e modificarlo secondo che ci sembrerà meglio nel Signore.

Ai Congregati, nel giorno della loro iscrizione e ogni volta che prostrati davanti alla Sacra Immagine, reciteranno devotamente tre Ave Maria per il raggiungimento del fine della Congregazione stessa concediamo l'indulgenza di cinquanta giorni.

Dato a Chiusi in questo dì 3 Agosto 1931.

† Giuseppe Vescovo

Si conferma l'approvazione fino all' Anno 2000.

19 - 3 - 1981

† Alberto Giglioli
Vescovo

STATUTO DELLA CONGREGAZIONE

Art. I - In occasione della riapertura al culto della cappella della Madonna del Buon Consiglio (15-8-1931) fu eretta nella Insigne Collegiata di Sarteano una pia congregazione sotto il titolo di Maria SS.ma del Buon Consiglio, patrona del comune di SARTEANO.

Art. II - Scopo principale della Congregazione è quello di tenere accesa nei cuori dei fedeli la devozione verso la Madonna del Buon Consiglio, e di provvedere al culto ed al decoro della Cappella nella quale si venera la Sacra Immagine.

Art. III - Possono iscriversi alla Pia Congregazione i fedeli di ambo i sessi e di ogni età, provenienza e domicilio, sia personalmente che familiarmente.

Art. IV - Gli iscritti godranno di tutti i vantaggi spirituali provenienti dalle celebrazioni sacre che nel corso dell'anno, verranno fatte in onore di Maria SS.ma del Buon Consiglio.

Congregazione
MARIA SS.ma DEL BUON CONSIGLIO
eretta
NELLA INSIGNE COLLEGIATA DI SAN LORENZO
in SARTEANO

Cognome

Nome

Indirizzo

Data della iscrizione

Art. V - Alla morte di ogni iscritto, verrà celebrata in suo suffragio una S. Messa. I familiari del defunto prenderanno accordi col Parroco di S. Lorenzo.

Art. VI - Il nome degli iscritti verrà segnato in apposito registro che verrà conservato a cura del Comitato in Archivio.

Art. VII - Ogni iscritto farà un'offerta ogni anno, nel giorno della festa del 26 Aprile o appena possibile, oppure verserà una quota che verrà fissata anno per anno. Il ricavato servirà per i suffragi degli iscritti defunti, per il mantenimento della Cappella e per la celebrazione della festa patronale.

Art. VIII - Direttore della Congregazione sarà sempre, e per diritto, il Parroco pro-tempore della Collegiata di S. Lorenzo, il quale si varrà dell'aiuto del Comitato che si occupa ogni anno della Festa del 26 Aprile.

Art. IX - Gli iscritti godranno di tutte le indulgenze concesse dalla competente Autorità Ecclesiastica.

SARTEANO 1 AGOSTO 1931

La festa patronale di quest'anno ha confermato in modo chiaro il calo dei partecipanti alle celebrazioni della mattinata; il 26 di aprile veniva dopo due giorni di festa: la domenica e il 25 aprile.

Ha confermato anche la perdurante devozione mariana della nostra gente; alla Messa pomeridiana ha riempito non solo la chiesa ma anche la piazza antistante tanto che si è dovuta aprire, anzi spalancare, tutta la porta centrale perchè dalla piazza si potesse partecipare in qualche maniera alla celebrazione eucaristica.

Problemi nuovi che invitano a cercare soluzioni diverse.



SARTEANO

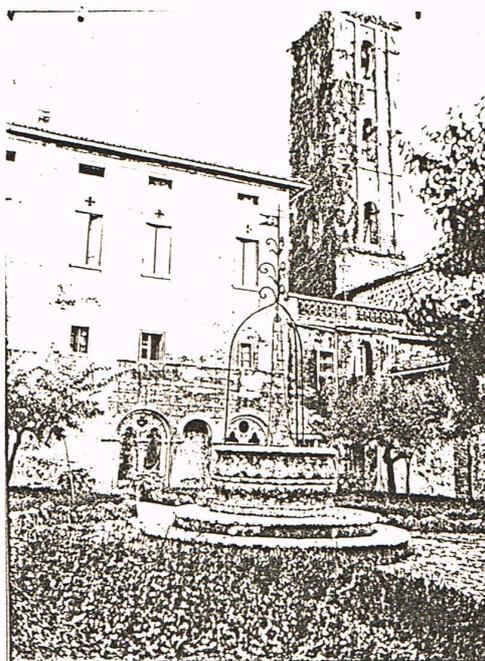
A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOGNI

DALLA PREISTORIA AD OGGI

CRONOLOGIA DEL SECOLO XV

Elenchiamo di seguito le date degli eventi della storia di Sarteano, desunte sia da fonti edite che da altre inedite come quelle esistenti presso l'Archivio Bandini ora trasferito all'Archivio di Stato di Siena.

- 1400 agosto 15: Ricevuta di un palio inviato dal Comune di Sarteano a Siena (Bandini)
- 1401 agosto 17: Idem, c. s. (Bandini)
- 1402 agosto 14: Idem, c. s. (Bandini)
- 1405 : Testamento in favore della Compagnia dei Disciplinati Neri in Sarteano (Bandini)
- 1406 aprile 4: Donazione in favore della Confraternita di S. Maria in Sarteano (Bandini)
- 1409 : Ladislao di Napoli assedia Sarteano (già descritto)
- 1416 gennaio 3: Il Capitolo dei Frati Francescani approva alcune donazioni e legati in favore della Chiesa e Convento di S. Francesco in Sarteano (Bandini)
- 1420 aprile 20: Gli eredi Fanelli nominano un arbitro che esamina e risolve la loro vertenza (Bandini)
- 1420 settembre 16: Il Comune di Sarteano si riconosce debitore dello Abate di Spineta a causa di danni procurati dalla guerra (Bandini)
- 1421 giugno 3: Lodo pronunciato dai Governanti di Siena per risolvere la vertenza tra Sarteano e Cetona a proposito della gabella per una strada (Bandini)
- 1426 febbraio 21: Sarteano e Cetona delimitano i rispettivi confini (Bandini)
- 1427 dicembre 18: Sarteano e Cetona nominano dei Procuratori per risolvere le loro controversie (Bandini)
- 1429 settembre 30: Elezione di un Sindaco—Procuratore per Sarteano (Bandini)
- 1430 dicembre 21: Donazione di terre alla Compagnia di S. Michele Arcangelo in Sarteano (Bandini)
- 1433 : Pubblicazione degli Statuti tra il Comune di Sarteano e la Repubblica di Siena
- 1436 settembre 4: Il Consiglio Generale del Comune di Sarteano elegge alcuni Procuratori (Bandini)
- 1439 : Si rinnovano i "patti di accomandigia" con Siena e si prorogano da 12 a 15 anni, con la precisazione che il Castellano deve aprire la porta del Castello solo a chi reca il



contrassegno dei Priori di Siena (Repetti)

- 1439 dicembre 2: Il Vescovo di Chiusi vende una casa situata in Sarteano in località Porta Nuova per 200 fiorini (Bandini) - (Interessante la citazione della località che corrisponde alla casa situata presso il "Fondaccio" o Via del Sole n.d.r.)
- 1444 ottobre 29: I Priori del Comune di Sarteano scrivono a Siena per dissuadere i Governatori dal comprare una casa situata nel borgo ma non adatta come abitazione per il Podestà. Nel contempo i Priori informano che le truppe di Alessandro Sforza hanno inflitto, nei dintorni di Sarteano, delle grandi perdite alle milizie del Re Alfonso d'Aragona (Repetti)
- 1445 : Alfonso d'Aragona (Re di Napoli e figlio adottivo della regina Giovanna, si dirige verso Firenze per combatterla. Si accampa nel dominio Senese fra Sarteano, Chiusi e Cetona. Poi si dirige verso

Firenze (Buonsignori)

- 1450 agosto 15: Muore a Milano, nel convento di S. Angelo, il Beato Alberto da Sarteano. Il popolo gli tributa grande venerazione e lo acclama Beato.
- 1455 : Il Capitano di ventura Niccolò Piccinino assedia senza successo il castello di Sarteano (già descritto)
- 1458 febbraio 20: Il Papa Pio II (Enea Silvio Piccolomini) passa per Sarteano durante il suo viaggio da Roma a Siena. Giunge a Sarteano verso sera e vi pernotta, probabilmente presso il Convento di S. Francesco.
- 1463 settembre: Lodo riguardante la dote di Mariotta Fanelli (Bandini)
- 1467 : L'accomandigia, cioè i patti di alleanza, tra Sarteano e Siena viene confermata in perpetuo. Tra le altre specificazioni si stabilisce che Siena potrà costruire nel territorio di Sarteano fortificazioni, rocche e torri mantenendole a proprie spese. Il Podestà sarà senese ma dovrà osservare gli Statuti del Comune. Sarteano è obbligato ad acquistare il sale da Siena e da Grosseto.
- 1469 : Siena esegue la ristrutturazione del Castello di Sarteano. Operatore di ciò è Mastro Arrigo che riceve un compenso di 1600 lire. Sarteano si trova ormai a confine e baluardo della Repubblica Senese.
- 1470 : In appendice ai patti di accomandigia precedenti, Siena accorda a Sarteano alcune franchigie e gli permette di esportare il suo "Panno bigio" lavorato nelle gualchiere.

Si ricorda infine che esistono nell'archivio comunale di Sarteano alcuni volumi riferibili al secolo XV, rari superstiti scampati alle guerre e agli incendi. Si tratta:

- 1 - degli "Statuti di Sarteano" del 1433 ma in copia notarile del 1728
- 2 - "Capituli di Sarteano con li homini di Cetona" datato 1462
- 3 - "Capitoli della terra di Sarteano con la città di Siena" del 1467 ma rilegato in epoca successiva, quando Sarteano fu sotto i Medici
- 4 - Infine un grosso volume originale di Memorie della Comunità del 1471 - 1476 (ma ci sembra più corretta la lettura 1471 - 1474).

ANCORA UNO STREPITOSO SUCCESSO PER GLI "ARRISCHIANTI"

Circa due mesi fa, avevo letto il copione della commedia "Arsenico e vecchi merletti" di Kesslerling, avevo poi assistito ad alcune prove di recitazione ed ero rimasto perplesso: le parti da imparare a memoria erano lunghe e difficili, la commedia, una divertente storia ambientata nell'America degli anni '40, in cui si narra di due "buone" vecchine che aiutano anziani signori, soli ed infelici, a riposare per sempre in pace, avvelenandoli, poteva risultare piatta se non recitata bene o non corredata da pregevoli apparati tecnici e scenici.

Mi ero detto: "ci vorrebbe un miracolo per preparare bene lo spettacolo in così breve tempo".

Ora mi accorgo che il miracolo c'è stato, miracolo dovuto soprattutto allo straordinario impegno dei protagonisti. Nelle due sere di spettacolo mi sono mosso tra il pubblico, più volte ho cambiato posto per raccogliere umori e ascoltare commenti "a caldo" degli spettatori. La commedia è indubbiamente piaciuta, il divertimento è stato generale, il consenso unanime. Tutti dicevano: "Che bravi gli attori! Che splendida scenografia!" ed in effetti solo la perseveranza e la competenza che ormai caratterizzano l'operato di Marzio Faleri e di Sergio Bogni potevano produrre una scenografia così accurata, essenziale, scevra da fronzoli inutili. Veramente suggestivo è l'effetto, all'apertura della finestra, della visione, di notte, del ponte di Brooklyn illuminato. Tutti molto bravi gli attori.

Di Pina Ruiu è stato detto tutto nei precedenti spettacoli, io aggiungo solo questo: è diventata talmente brava che ormai . . . non recita più!

Rossana Grifoni è stata irrepreensibile, mai come questa volta ha mostrato misura ed equilibrio nella recitazione.

In Anna Rita Sarteanesi la naturale grazia e simpatia si sono felicemente sposate con la sua

bravura: sempre attenta e concentrata, ogni sua entrata riempiva di calore e di brio la scena.

Barbara Bogni e Patrizio Laiali, due debuttanti, hanno recitato senza mostrare alcun segno di emozione, si sono mossi con grande sicurezza e accordo; Barbara, in modo particolare, ha subito conquistato la simpatia del numeroso pubblico presente a S. Vittoria.

Sergio Mosci è riuscito a rendere con buon realismo il personaggio del pazzo che crede di essere il presidente degli USA, muovendosi in modo goffo e parlando con il tono alterato proprio dell'esaltato di mente. Molto divertenti le sue "caricaaa . . ." su per le scale.

Andrea Castellana è stata la vera sorpresa: nei panni di Mortimer stava a suo agio, teneva il palcoscenico con disinvoltura tale da far quasi rabbia, non da ragazzo di 17 anni, ma da attore provetto, consumato; ogni sua parola era accompagnata da un gesto che ne spiegava meglio il significato o ne rafforzava il concetto, la straor-

dinaria mimica facciale faceva capire anzitempo agli spettatori i suoi sentimenti, le sue reazioni. Bravissimo, veramente.

Tutti gli altri attori, anche se comprimari, (Dino Faleri, Carlo Bogni, Sergio Cappelletti, Vincenzo Vizzini, Paolo Bucelli, Luca Fusi, Giorgio Crociani) sono stati all'altezza della situazione.

Molto curati i trucchi, i costumi, le acconciature, la colonna sonora e le luci.

Impeccabile, come sempre, la regia di Stefano Bernardini, personaggio che incute soggezione, un sentimento questo che scaturisce dal riconoscimento di una personalità forte, chiusa, ma anche di una notevole competenza teatrale. Pignolo quanto mai, testardo fino a diventare ossessivo, certamente il rapporto degli accademici che intraprendono la "carriera" di attori con Stefano Bernardini non è facile né divertente; ma forse questa durezza di carattere che si traduce in regia severa è l'unico

IN ATTESA DEL TEATRO



Una fase preparatoria del restauro del Teatro degli Arrischianti : (da sinistra): Primo Morgantini, l'Arch. Franci, un Assessore Regionale, il Soprintendente di Siena Prof. Piero Torriti.

mezzo per restituire dignità e credibilità al teatro: far capire, soprattutto ai giovani, che le soddisfazioni arrivano solo dopo un duro lavoro, solo dopo aver

avuto la pazienza e la capacità di ascoltare gli altri, assorbendo, quanto più possibile, la loro competenza.

ANTONIO COLAVITA



Pina Ruiu e Sergio Cappelletti, protagonisti del "Piccolo Principe" - 1988

La commedia è stata rappresentata nel suggestivo scenario della Chiesa di S. Vittoria a Sarteano, nei giorni 19 e 20 luglio e 1 e 2 agosto.

* * *

La Nuova Accademia degli Arrischianti ringrazia per la collaborazione:

la "BOTTEGHINA" di Renzo Fulvi (via Roma - Sarteano);
"OASI VERDE" di Franca Marroni, (viale Europa - Sarteano);
l' "UNICOOP SENESE".



Una viva speranza per il futuro e la garanzia di una lunga tradizione teatrale che continua, è rappresentata dai giovani della scuola media di Sarteano. Sotto l'accorta e appassionata regia di Antonio Colavita, di fronte ad un pubblico attento e numeroso, questi giovanissimi hanno rappresentato "DITEGLI SEMPRE DI SÌ" di De Filippo e "L'ALTRO FIGLIO" e "LUMIE DI SICILIA" di Pirandello.

La rappresentazione è andata in scena il 29 luglio a Santa Vittoria nel quadro delle attività della "Nuova Accademia degli Arrischianti".



Il 22 Agosto a Santa Vittoria si terrà un Concerto del "Trio di chitarre" CANCELLIERI, CUCINI e PERRICONE. Musiche di Vivaldi, Haydn, Albeniz ed altri. Il concerto avrà inizio alle ore 21 con ingresso libero.

RICORDI

Sono 59 anni che sono emigrato a Milano (esattamente dal 27 settembre 1930) ma torno ogni anno al mio paese, anche per cercare il buon mangiare genuino (ho visto che da Alido in via Roma e dal Tistarelli è ancora possibile trovare alcuni buoni prodotti di Sarteano . . .).

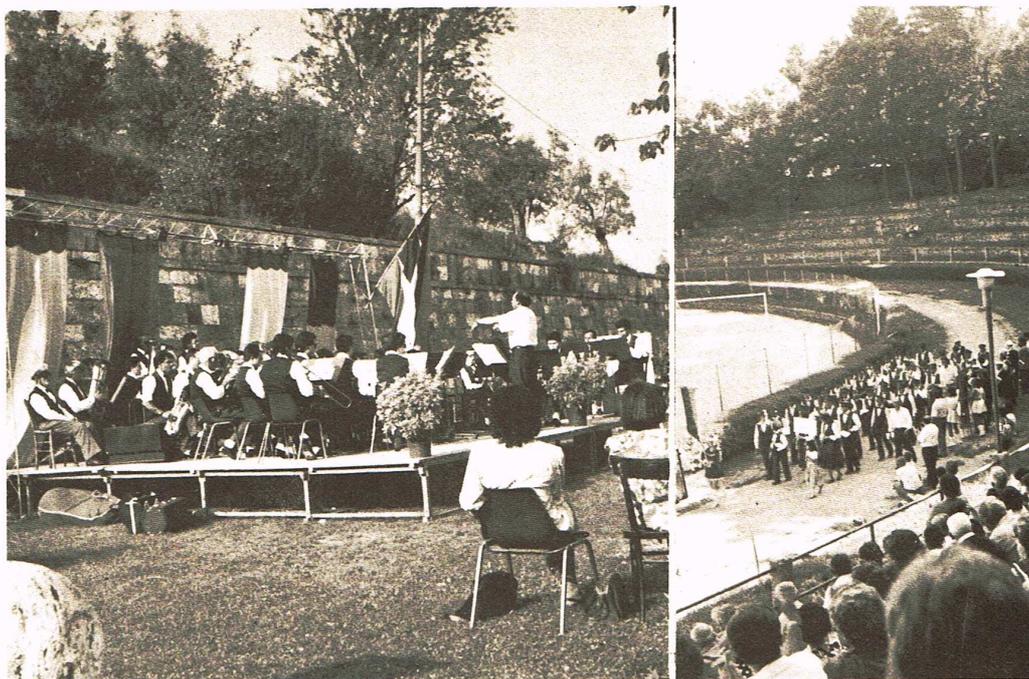
A proposito del Carbonetti, lo ricordo anch'io quando veniva a Sarteano con la sua fedele canina di nome Rosina, e ricordo quando portò dietro le spalle un paniere con molti cuccioli e a chi gli domandava che cosa ne avrebbe fatto rispondeva con un battito di tamburo che li avrebbe regalati ai contadini che lo ospitavano nelle sue notti di vagabondaggio. Sua "sorella", vestita di nero, si chiamava veramente Evangelina, e aveva una figlia, anch'essa sempre vestita di nero. Portarono il nero per tutta la vita in ricordo di un figlio caduto in guerra.

A proposito poi del Civelli, che fondò la Cartiera con un capitale di 50.000 lire portando un po' di benessere a Sarteano (ci lavoravano oltre cento operai, ed era una delle più grosse industrie dell'epoca), sono contento di sapere che il monumento riavrà una decorosa sistemazione, nel parco dedicato al Civelli. Ricordo che oltre 50 anni fa c'era a Sarteano un poeta chiamato Valerio, che faceva il calzolaio. Un giorno disse, a proposito del monumento ai Caduti e di quello del Civelli: "il Milite disse al Civelli: "se ti muovi ti tiro". E il Civelli: "se mi tiri ti segno", avendo in mano un libro e una penna!". Un'altra volta raccontò, sempre a proposito dei due monumenti, che il Civelli si rivolse al Milite dicendo, dato che il monumento ai Caduti era tenuto con molta cura e lavato in occasione della commemorazione del 4 Novembre, mentre lui era . . . sempre impolverato per la polvere della piazza che a quei tempi era a sterro: "sporca la veste, sporca la fronte, dammi una scala che me ne vò alla fonte!"

DEL BUONO GIOVANNI
di Milano

LA FILARMONICA A RAPOLANO E AD ABBADIA S. SALVATORE

Il Corpo Bandistico della Società Filarmonica ha riportato altri due notevoli successi nel mese di luglio: il 9 luglio a Rapolano, dove ha eseguito un applaudito concerto, e soprattutto il 15 luglio ad Abbadia San Salvatore. In questa ultima località la Banda si è esibita insieme ad altri ben noti complessi (fra cui le famose "fruste" della Romagna che hanno avuto più volte l'onore della TV nazionale), e ci piace far sapere ai nostri lettori che gli applausi elargiti dal numeroso pubblico ai nostri musicanti e al nostro Maestro Luciano Brigidi sono stati superiori a quelli ricevuti dagli altri corpi bandistici, anche di quelli della zona amiatina che sicuramente avevano presenti il maggior numero di aficionados.



ANCORA UNA MOSTRA DI GASTONE BAI

Ci ralleghiamo con l'artista sardeanese che ha esposto con il pittore Filippeschi, alcune delle sue opere più rappresentative alla mostra che il Comune di Montalcino ha patrocinato nei locali della Fortezza, dall'8 al 31 luglio.

RALLEGRAMENTI

al Presidente della Società Filarmonica dottor Lorenzo Rossi, per la laurea brillantemente conseguita in Giurisprudenza all'Università di Siena il 12 luglio.

Il neo - dottore si è laureato con un'importante tesi sui monopoli fiscali. Relatore il Prof. Enzo Balocchi.

e a

Gazzurra Claudia, Gori Alberto (60/60), Giappichini Francesco, Mancini Michela (60/60), Ominelli Ilaria e Tiberti Simona, diplomatisi al Liceo Classico di Montepulciano.

e a

Cozzi Lepri Anna, Morgantini Lucia, Rossi Flavia, Gori Maria, Morgantini Alessandro e Placidi Duccio, neo - maestri, diplomatisi all'Istituto Magistrale di Montepulciano.

e a

Massi Francesca, Cesarini Barbara diplomatisi al Liceo Scientifico di Montepulciano.

e a

Burani Barbara, Crociani Orietta, Grifoni Michela, Picchiotti Roberta, Pugnolini Sonia, Roghi Barbara, Salvadori Luca, Sini Sabrina diplomatisi all'Istituto per Geometri e Ragionieri di Chiusi.

UNA POESIA DI FRANZ MARCHI



PERSONAGGI

*Un tempo concorrenti sul lavoro
dicevan peste e corna fra di loro.*

*Adesso sono bravi pensionati
E tutto il giorno girano beati !*

*Uno passeggia e tiene la bacchetta
e l'altro fischia come una civetta,
ma se invece a passeggio va da solo
allora fischia come un usignolo !*

*Giacomo gira con le mani dietro,
e invece gira sempre smanettando
con aria fiera il trombettier Fernando.*

*Ormai son diventati istituzione
e la gente li guarda dal balcone;
sono assai allegri, e il fatto non è strano
e sono, ormai, un'usanza di Sarteano.*

malignus
(FRANZ MARCHI)

"CHIANCIANO SOTTO LO SGUARDO DEL PAVONE": in questo libro recentemente uscito (autori: G. Vagaggini, L. Della Ciana e R. Bosco) si parla anche di Sarteano e del Saracino. Riproduciamo le pagine 166 - 167 e 168

Sui colli che dividono la Toscana dall'Umbria

Sarteano, Cetona, S. Casciano Bagni, Chiusi

L'impianto urbanistico medioevale e le piscine termali di Sarteano, la suggestiva armonia e le grotte preistoriche di Cetona, gli stabilimenti termali di S. Casciano, le memorie etrusche di Chiusi sono gli elementi che caratterizzano questo itinerario in un'area ricca di capolavori artistici e di bellezze naturali al confine tra Toscana e Umbria.

Sarteano, situato ad una decina di chilometri da Chianciano, è un antico borgo di origine etrusca che ebbe una notevole importanza in epoca villanoviana, come dimostrano le necropoli di Solaja, sulla strada che conduce a Castiglioncello del Trinoro. È caratterizzato dalla doppia cerchia di mura, in cui si aprono tre porte, e dalle strade strette, fiancheggiate da case medioevali e palazzi cinquecenteschi, che si arrampicano sulla collina verso la maestosa Rocca duecentesca.

I vicoli e le gradinate di raccordo completano l'impianto urbanistico tipicamente medioevale, ricco di scorci suggestivi come quello di Via dei Lecci, lungo le mura della Fortezza.

Nella via principale e nelle varie piazzette si trovano monumenti ed edifici religiosi di notevole interesse. Partendo dalla Porta Umbra, si incontrano la Chiesa di S. Martino, che conserva una stupenda "Annunciazione" del Beccafumi, il Palazzo Piccolomini, rinascimentale, e la

Chiesa di S. Francesco, con facciata quattrocentesca, campanile seicentesco e chiostro di origine trecentesca. Sulla strada che conduce a Porta Manalda si trovano il cinquecentesco Palazzo Goti-Fanelli, il medioevale Pa-

lazzo Frera,

e il seicentesco Palazzo Forneris. In Piazza S. Lorenzo sorgono la Collegiata omonima, con facciata cinquecentesca, e il Palazzo Cennini, una costruzione in cotto del XV secolo, ristrutturata nel XVIII secolo.

A 6 chilometri dal centro abitato si trova Castiglioncello del Trinoro, un piccolissimo borgo con una ventina di abitanti, situato sulla sommità di un colle in una splendida posizione panoramica. Della fortificazione medioevale restano solo la Porta Senese e la parte inferiore di una torre cilindrica.

Sarteano è oggi un frequentato centro di villeggiatura, celebre per le sue piscine termali, situate all'interno di un vasto parco e alimentate da acqua bicarbonato-solfato-calcica che sgorga ad una temperatura costante di 24° C.

Ogni anno la cittadina fa un tuffo nel suo passato con la "Giostra del Saracino", un gioco equestre con una tradizione plurisecolare.

La Giostra, in cui si confrontano con grande passione le sue cinque contrade, si corre nel giorno di ferragosto, preceduta da un imponente corteo storico. Abiti antichi, tamburi, sbandieratori, scalpitare di cavalli, lo spettacolo è assicurato.



48. Urna cineraria di alabastro con scena del duello di Eteocle e Polinice in altorilievo, da Sarteano presso Chiusi. Prima metà del sec. II a.C.

Da "Gli Etruschi: mito e realtà"

MOSTRA ARCHEOLOGICA A SARTEANO

In agosto sarà possibile ammirare una interessante mostra di reperti archeologici della nostra zona, radunati da vari musei e collezioni ed esposti per l'occasione nell'apposita sala del Palazzo Comunale.

HANNO COLLABORATO

Martini Angelo e Franca, Parricchi Pia, Patrizi Nerina, Maccari Marielli Silvia, Frati Carlo, Betti Marino, Governi Gabriella, Romagnoli Urbino, Funalbi Orlanda, Fatighenti Spartaco, Carnevali Testi Elia, Nardelli Giuseppe, fam. Uccellini, Mureddu Rosanna, Peccatori Piero, N.N., Fè Emilio, Del Buono Giovanni di Milano, Stanzani Sergio, Brunelli Urbano, Fisher Alessandra, Poli Adone, Sarteanesi Ottavio, Marocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Favi Serafino, Valentini Dino, Mencarini Giulio, Borgna Grazia, Terrosi Dino, Morgantini Luciana, Pilardi Carlo e Clementina, Limoni di Calerno Angelo, Ferro Romano, Rappuoli Maria e Enzo, Alpinotti Bruno, Belloni Fernando, Lambardi Ecvige di Roma, Corsi Libertà in m. del marito Dino e del figlio Franco, Benocci Aladino, Andreini Alberto, Ceci Elvira, Meloni Norma nel 20.º anniversario della scomparsa del marito Ottavio, Badii Carlo e Daniela, Capocci Piero, Corvi Fausto e Marisa, Garegnani Aldo e Lina nelle proprie nozze d'oro, Marocchi Savina in m. dei suoi defunti, Pansolli Elena.

INTERESSANTE ED ESCLUSIVA INIZIATIVA PER LA GIOSTRA 1989

Sarteano Servizio postale su telebus per la giostra del Saracino

□ SARTEANO - Un'interessante iniziativa è in programma ad agosto per il giorno della manifestazione della giostra del Saracino.

Un telebus nella piazza principale che oblitererà tutte le cartoline e lettere in partenza o in arrivo a Sarteano.

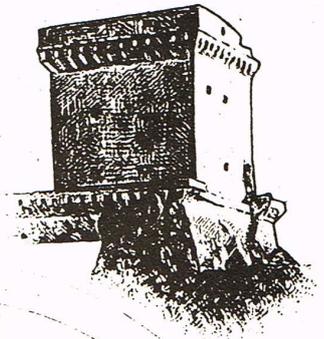
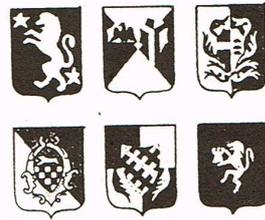
La direzione provinciale delle Poste e delle telecomunicazioni di Siena informa infatti che in occasione della manifestazione "Giostra del Saracino" nel giorno 15 agosto 1989, il Telebus, stazionante in piazza 24 giugno 1944 a Sarteano, sarà attivato un servizio posta a carattere temporaneo con orario dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 20,00.

Tale servizio sarà dotato di un annullo speciale figurato recante la legenda:

"53047 Sarteano (Si) - Giostra del Saracino".

Con questo singolare bollo saranno obliterate tutte le corrispondenze presentate al servizio "volante" nonché quelle che perverranno per posta, in tempo utile, in plico regolarmente affrancato all'ufficio filatelico di Siena centro.

La restituzione degli oggetti, pervenuti per posta, sarà effettuata allo scoperto al termine delle operazioni di bollatura, tramite gli uffici postali delle località di residenza dei mittenti, ovvero, se richiesto dagli interessati, per mezzo di plico raccomandato con tassa a carico dei destinatari.



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

SARTEANO



Unitamente all'annullo filatelico è stato realizzato un cartoncino erinofilo a colori (sopra riprodotto) commemorativo della Giostra del Saracino 1989. E' stato stampato in numero limitato di 2000 pezzi numerati. Si tratta di una iniziativa eccezionale ed esclusiva, unica nel suo genere riguardo a tutte le altre manifestazioni similari. Sia l'annullo che il bozzetto sono opera del grafico Antonello Ciaburro del Poligrafico dello Stato.

GIOCHI SARTEANESI DI UNA VOLTA "SPACCAPIETRA"

Si giocava fra diversi ragazzi, e vinceva chi riusciva, tirando in aria un soldo, a farlo ricadere nel centro delle connetture delle pietre del lastricato, che allora, prima del rifacimento delle fognature e dei tubi dell'acquedotto, rivestiva la maggior parte delle strade e delle piazze principali.

Un quadro
di
LUCIANA CIOLFI

(autrice del
Palio 1989)



IL TURISMO A SARTEANO E' UNA COSA SERIA ?

Quando i lettori di Montepiesi scorreranno queste righe, vergate in uno dei pochi caldi pomeriggi della fine di Giugno, la nostra estate volgerà al termine e l'argomento sembrerà superato.

Ma esperienza insegna che a Sarteano la negligenza e l'incuria sono di casa e pertanto ripetitive, donde, se la materia apparirà estemporanea per il 1989, varrà certamente per il 1990.

Mi riferisco all'indecenza (ma ben altri potrebbero essere i sostantivi e gli aggettivi da usare) con la quale ogni anno, ad onta delle inutili segnalazioni, si presentano ai Cittadini e agli Ospiti, che non sono pochi, la fonte delle Canalette e le zone adiacenti.

Domenica 25 Giugno 1989 chi andò all'amena fonte, da cui madre natura elargisce acque salutari, ebbe ampia dimostrazione di insensibilità, di inciviltà e di cattiva gestione dei beni, che interessano le Genti di questo Paese: attorno alla fonte delle Canalette, al di là delle reti, tanta vegetazione spontanea, disordinata, in parte recisa e parte no, ricettacolo di serpi e di topi per il fresco che vi abbonda; dentro l'area della fonte stessa rovi che fanno capolino, sporczia, cattivi odori e, estrema ignominia per la Civica Amministrazione, un bidone di immondizie colmo e maleodorante, messo insieme da più di una settimana.

Avvertite le proteste vaganti, due giorni dopo, il sacco dell'immondizia è stato sostituito e un inser-

viente, non si sa di quale parrocchia, ha gettato alla rinfusa nella vaschetta dove cade l'acqua e attorno un secchio di varichina o di prodotto simile, senza elargire una modesta sciacquata all'ambiente, talché ne è derivato un fetore, provocato dal muschio e dal disinfettante frammisti in una sorta di reazione chimica che dava la nausea.

No! così non va assolutamente.

A varie cadenze riempiamo fogli e fogli di vane parole sulle prospettive turistiche del Paese e poi, al momento buono, Cittadini, Autorità, autorevoli Imprenditori fanno a gara a salutare gli Ospiti con la scorrettezza del traffico (ci si son messi anche i bambini e gli adolescenti con le loro scorribande in bicicletta e motorini contro mano, sui marciapiedi e in senso vietato) con una segnaletica orizzontale pressoché inesistente (chi ha voglia osservi l'andatura dei veicoli al passaggio pedonale dinanzi all'Ospedale), con la sporczia, con le erbe infestanti, con la poca tolleranza e senso di ospitalità ecc. ecc., certamente provocando amarezza in chi è venuto, credendo di trovare almeno quiete, rispetto e pulizia.

Sarteanesi! il turismo vuole serietà e impegno; se l'una e l'altro ci sono di troppo, voltiamo pagina, non parliamone più, lasciando passo libero alle Cittadine vicine, cui in eterno assicureremo la manovalanza.

UBALDO RABIZZI

LETTERE IN REDAZIONE

CAMPO SPORTIVO ! UNA PROPOSTA SOSTENUTA

18.7.1989

Caro Montepiesi,

ho letto, sul n. 7, la lettera di Muzio Celesti con la proposta di intestare il campo sportivo a Franco Corsi.

Memore di quanto Franco fece per la iniziale sistemazione del campo sportivo attuale e la costruzione degli spogliatoi, nonché di tutta la collaborazione che dette alla "Polisportiva", mi associo con tutto il cuore alla proposta di Celesti; anche perché verso Franco Corsi ho sempre nutrito stima e simpatia. Poiché penso che Muzio Celesti sia figlio del Veterinario che era qui negli anni 50 mi è gradito inviargli un saluto cordialissimo vista l'amicizia che mi legava a Suo Padre.

Grato per l'ospitalità

Dott. ALBERTO ANDREINI

Riflessioni di un convinto FEDELE, per chi non sente ancora questo sentimento.

L'unica CERTEZZA che dobbiamo far vivere nel nostro cuore, nella nostra anima, nel nostro io, durante il passaggio in questo mondo:

E' LA FEDE SINCERA E VIVENTE IN DIO

Null'altro ci potrà sostenere, incoraggiare e accompagnare serenamente nel mondo eterno, nel quale TUTTI dobbiamo passare: essere giudicati e vivere in LUI e con LUI, se ne saremo meritevoli.

Pensiamoci in tempo a questa ultima fase della nostra vita terrena.

UN ULTRAOTTANTENNE

L'ASSOCIAZIONE CALCIO "OLIMPIC" RINGRAZIA

Sarteano, 19 luglio 1989

L'Associazione Calcio Olimpic sente il dovere morale di ringraziare il Ristorante la Torre ai Mari che gentilmente ha offerto, per tramite dei Fratelli Pierini, 50 pasti in occasione dei festeggiamenti della vittoria del campionato di terza categoria.

Ci scusiamo vivamente del ritardo riportato per questo doveroso ringraziamento causato in parte dalla frenesia della vittoria riportata, ed in parte per l'impegno nella ricostituzione del nuovo consiglio.

Il Presidente
(Agresti Roberto)

IMPRESSIONI DI UNO STUDENTE IN VISITA A SARTEANO

li, 11 Marzo 1989

Egregio Signor Presidente,

vorrei subito ringraziarla per la sua gentilezza.

Ci ha veramente reso una giornata gradevole.

Penso che la giostra del Saracino sia divertente e simpatica, non posso veramente constatarlo dato che non ho mai assistito a questa giostra, ma da quello che ci ha gentilmente riferito, questa è l'opinione che me ne sono fatta.

Ho visto che per la giostra del Saracino occorre una grande organizzazione che occupa molto tempo, ma mi sembra giusto impegnarsi per la propria città, credo anche che dovrebbe essere una gran soddisfazione solo il pensare di far divertire molta gente e impegnar loro gran parte della giornata. Se potessi, assisterei volentieri a questa Festa, ma purtroppo non è possibile.

Quello che mi ha colpito di questa città, è come la gente si aiuta reciprocamente, cioè la loro solidarietà.

Posso assicurarle che io e i miei compagni di seconda media siamo stati interessati da questo paese, che pur essendo piccolo, fa grandi cose.

La ringrazio vivamente

Cordiali saluti
la seconda A
della scuola media
«G.Micali» di Montenero (Li)

ATTIVITA' SALESIANE**RELAZIONE DEL CAMPO SCUOLA
A MARINA DI PISA**

Abbiamo fatto il campo-scuola dal 18 al 28 giugno a Marina di Pisa, con venti bambine di prima media, guidate e animate da Sr. Agnese.

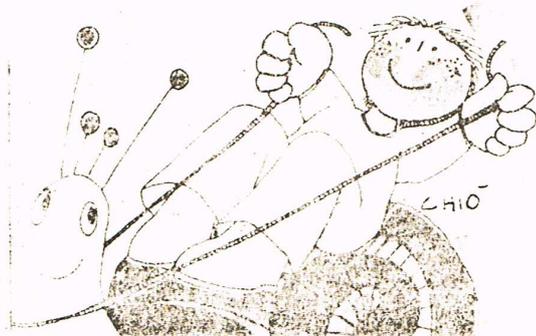
Abbiamo avuto la preziosa collaborazione di due mamme e due animatrici.

L'accoglienza della direttrice e Comunità di Marina di Pisa è stata davvero stupenda, si da farci sentire subito a nostro agio.

Ci è stato messo a disposizione gli ambienti da uti-



**CAVALCA
LE TUE PAURE**



lizzare secondo il nostro programma. Abbiamo avuto una magnifica spiaggia, tutta a nostra disposizione, con cabina, ombrelloni, sdraie, doccia ecc.

E' stata un'esperienza molto positiva sia dal lato formativo, religioso, come dal lato di amicizia, di accoglienza e di vita serena e svago gioioso.

Il sussidio utilizzato per gli incontri formativi è stato quello offerto dalla rivista pastorale del Da Mihi Animas. «OPLA' Pista per chi sceglie l'avventura».

Si è cercato di tenere presente la finalità del tema, aiutando le ragazze a vincere le paure più o meno grandi, che minacciano l'esistenza quotidiana, superando la tentazione di chiudersi nel proprio limite, nello sconforto, nel compromesso del quieto vivere . . . restando con le antenne aperte a captare la realtà con le sue bellezze, gli altri con il loro gusto di camminare e di scommettere nella vita.

Sarteano, 3 luglio 1989

STATISTICHE - Mese di Giugno 1989

50.o: Garegnani Aldo - Morelli Lina (6 Agosto)

25.o: Pugnolini Alido - Crociani Mirella

Matrimoni: Nocchi Massimo - Cherubini Simona
Mastantuono Giacomo - Cappelli Sabrina
Rappuoli Roberto - Poggianinu Antonietta
Cioli Fabrizio - Ricciarelli Nadia
Zazzeri Massimo - Mari Antonella
Terrosi Adelmo - Neri Carla
Mucciarelli Ronaldo - Costantini Antonella
Pierini Stefano - Cesareo Rosa

Nati: Ceracchini Nicolò di Armando e Morgantini Luana
Pugnolini Ambra di Gilberto e Patrizzi Carla
Cesarini Elisa di Sergio e Mancini Roberta

Morti: Jannarone Michelino (85)
Rosati Umberto (82)
Tapperi Elvira - nubile (92)
Armeni Cesare (82)
Bittarello Ginetta nei Rossetti (74)

Immigrati 10 — Emigrati 5 — Popolazione 4389

UN SALUTO

Anno dopo anno sulle pagine del Montepiesi di Agosto, si rinnova il saluto e l'augurio cordiale del Consiglio pastorale agli ospiti di questi giorni e di questi mesi.

Un benvenuto gioioso a tutti e per tutti l'augurio di trovarsi bene, in ogni senso, con noi oltre che nell'ambiente verde e riposante che li accoglie.

Nell'ora che pel bruno firmamento
Comincia un tremolio
Di punti d'oro, d'atomi d'argento,
Guardo e domando: «Dite, o luci belle,
Ditemi cosa è Dio?»

«Ordine» — mi rispondono le stelle.

Quando all'april la valle, il monte, il prato
I margini del rio,
Ogni campo dai fiori è festeggiato,
Guardo e domando: «Dite, o bei colori,
Ditemi cosa è Dio?»

«Bellezza» — mi rispondono quei fiori.

Quando il tuo sguardo innanzi a me scintilla
Amabilmente pio,
Io chiedo al lume della sua pupilla:
«Dimmi, se il sai, bel messagger del core,
Dimmi che cosa è Dio?»
E la pupilla mi risponde: «Amore».

(Dai CANTI di Alearo Aleari)

Noi desideriamo che chiunque passa per Sarteano, (si fermi più o meno in mezzo a noi) porti via con se il ricordo di una accoglienza cordiale, aperta, di persone amiche.

Desideriamo e speriamo che eventuali disagi e molestie siano cancellati dalla cordialità, educazione e prestevolezza di tutti; che di Sarteano si porti via un buon ricordo e molta voglia di ritornare per essercisi trovati bene.

Ci auguriamo e speriamo che di quanti passano per Sarteano restino solo cose buone e altrettanto desiderio di rivederci ancora; che nessuno lasci semi e segni di male; che nessuno si porti via di mezzo a noi semi e segni di male.

QUESTO VUOL DIRE IL NOSTRO:

BENVENUTI AMICI

Il Consiglio Pastorale

ANCORA LADRI IN CHIESA

Nella mattinata di giovedì 29 giugno qualcuno ha portato via dalla chiesa di San Lorenzo un leggio da altare in legno con una bella doratura. Il valore? Probabilmente molto relativo; forse il ladro voleva solamente portare via un ricordo di Sarteano a buon mercato.

Questo ulteriore gesto ladresco pone un problema: come salvare dai ladri le cose belle e quelle necessarie nelle nostre chiese?

Lasciar perdere poichè le cose, gli oggetti, i valori delle nostre chiese, essendo di tutti, a nessuno interessano?

Chiudere le chiese o nascondere quanto si può nascondere, privando noi e tanti altri di godere delle

belle cose che ci sono state lasciate?

Mettere un custode? E chi lo paga?

Una soluzione va trovata. Non è giusto però che il parroco sia lasciato solo a decidere quale soluzione.

Dai primi di ottobre fino a Pasqua quanto di bello e amovibile sarà tolto dalla chiesa di San Lorenzo. Durante l'inverno la chiesa resterà per lo più chiusa non essendo officiata durante la settimana ed essendo aperta l'attigua chiesa del Suffragio.

Pareri ed obiezioni in contrario ce ne saranno tanti; proposte concrete probabilmente nessuna.

Come appunto si diceva

Il Principe di questo mondo

La Sacra Scrittura si serve di molti nomi per indicare lo spirito del male; Satana è definito il principe di questo mondo, il tentatore, l'anticristo, lo spirito immondo. E' paragonato a un leone, a un drago, a un serpente.

Più sovente è indicato con il nome di "diavolo" che deriva da una parola greca, che vuol dire: causa di distruzione, di divisione, di calunnia, di inganno, ecc.

Non si deve esagerare l'importanza di Satana facendone un Dio del male di fronte a un Dio del bene e potente quanto lui, né minimizzare la sua potenza malefica purtroppo molto reale.

L'azione di Satana consiste anzitutto nel tentare gli uomini a fare il male, influenzando sulla loro immaginazione e sulle loro facoltà supreme per rivolgerle in una direzione contraria alla legge di Dio e come ci ricorda il Vangelo non ha esitato a mettere alla prova lo stesso Gesù.

Non è escluso che il demonio intervenga sul corpo dell'uomo e allora si parla di possessione diabolica. In questo campo non è facile il discernimento. La Chiesa non favorisce la tendenza di attribuire ogni sorta di fatto e di avvenimenti all'intervento diretto del demonio, ma è innegabile che nella sua volontà di nuocere e di condurre al male, Satana possa giungere a manifestazioni di estrema potenza.

La presenza di Satana nella storia dell'umanità si accresce man mano che l'uomo e l'umanità si allontanano da Dio? Si può egualmente dire che si accresce quanto più non è ammessa.

L'abilità di Satana nel mondo è di indurre gli uomini a negare la sua esistenza in nome del razionalismo o di ogni altro sistema di pensare che affermi l'autonomia assoluta dell'uomo.

Ciò non significa tuttavia l'eliminazione della libertà della responsabilità dell'uomo e ancor meno l'insuccesso dell'azione di salvezza operata da Cristo. Si tratta piuttosto di un conflitto fra le forze oscure del male e quelle della Redenzione.

Se con la Chiesa dobbiamo riconoscere questa presenza e questa azione di Satana nel mondo sempre con la Chiesa affermiamo che la potenza di Satana non è infinita. E' solo una creatura certamente potente in quanto puro spirito, ma rimane sempre una creatura con tutti i limiti della creatura stessa.

L'azione di Satana causa certo numerosi danni alle persone e alla società ma non è in grado di annullare il fine ultimo al quale tende l'uomo e tutta la creazione: il bene.

Non può ostacolare l'edificazione del Regno di Dio in cui alla fine si compie la realizzazione della giustizia e dell'amore che Dio Padre comunica a tutte le creature tramite l'intercessione Cristo Gesù suo figlio incarnato.

Pertanto se non possiamo ignorare la presenza di Satana nella storia dell'umanità che in certe epoche può essere stata assai pesante, dobbiamo tuttavia fermarci alla sola considerazione della tale o tal'altra epoca anche e soprattutto se è la nostra (che naturalmente ci interessa soprattutto); noi dobbiamo innalzare il nostro sguardo a una visione totale di questa storia dell'umanità che dopo Cristo è divenuta la storia della salvezza e nella quale è scritta la vittoria di Cristo sul principio di questo mondo.

Se è vero che la storia terrena continua a svolgersi sotto l'influenza dello spirito del male e che quanto più si avvicina alla sua fine (ciò che avviene automaticamente ogni giorno senza che occorra fare delle speculazioni sulla fine del mondo) questa lotta in certo modo, divenuta più violenta, sappiamo tuttavia che alla fine il trionfo definitivo è del bene.

LO SPIRITO DEL MALE

La verità è nel vangelo. Gesù ci invita a pregare ogni giorno: "liberaci dal maligno". Ci conferma la presenza e l'attività del demonio nel mondo e nel cuore dell'uomo; ci assicura che la sua potenza è grande ma non è onnipotenza; che possiamo resistere e vincere con la nostra volontà e l'aiuto di Dio, indispensabile per uscire fuori indenni da questa lotta.

Se questa lotta non l'avvertiamo significa che non diamo tanta preoccupazione al diavolo.

Se non avvertiamo la sua presenza e non sperimentiamo la sua provocazione forse è perché non siamo santi.

Ed è un brutto segno.

Se il maligno vestito di multiformi aspetti non ci dà noia, non ci crea problemi, significa che non diamo nessun problema al maligno; non ha bisogno di provarci e conquistarci.

CI RIGUARDA

TOSCANA

I VESCOVI INCONTRANO I RELIGIOSI

Cinquemilaseicento religiose, appartenenti a circa 150 diverse congregazioni, 627 claustrali raccolte in 45 monasteri, 1.263 religiosi in 220 comunità riconducibili a 50 istituti. È questa la consistenza dei religiosi in Toscana. I numeri sono significativi e la Conferenza episcopale toscana ha voluto dedicare una giornata di ascolto con i superiori e le superiori degli istituti operanti in regione per affrontare una verifica della presenza e del servizio prestati dai religiosi.

Erano presenti una quarantina di congregazioni femminili e 15 maschili. Da questo primo incontro "istituzionale" è nato il bisogno di un più attento ascolto reciproco. Anche se i rapporti sono buoni, ora, essendo cambiati i tempi e cresciuti i problemi, questi incontri devono essere più frequenti, con vantaggio reciproco e dell'azione pastorale che in buona parte è comune.

Le previsioni dicono che nel 2.000 si avranno tra i religiosi e le religiose, effettivi praticamente dimezzati. Le religiose sono calate negli ultimi cinque anni dell'8,9%, un decremento modesto, rispetto anche ad altre regioni italiane, ma che risulta in parte falsato dalla presenza di ben 37 case di riposo per suore. L'età media delle religiose presenti in Toscana è infatti molto elevata. Solo il 10,2% ha meno di 40 anni. A ciò va aggiunto che, secondo stime attendibili, delle religio-

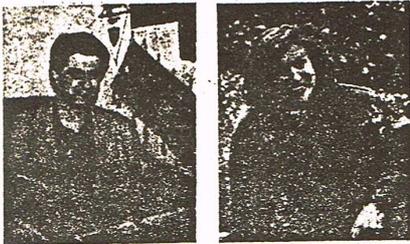
se in formazione ben il 75,% è straniero.

Questo fatto non è completamente negativo. Saranno recuperati ad una funzione più attinente al loro carisma e alle necessità emergenti tutti quei soggetti che sono dediti ad attività improprie. In tal senso si sono già verificati alcuni spostamenti significativi. In campo femminile, ad esempio, negli ultimi sei anni le comunità impegnate nella scuola materna sono calate di 24 unità, così come quelle che gestiscono case di riposo (-22) o che sono presenti negli ospedali (-17). Nello stesso periodo sono aumentate le case di spiritualità (+10), quelle che si occupano di pastorale giovanile (+17) o di assistenza ai "nuovi poveri" (+5). Tali scelte indicano l'intenzione delle famiglie religiose di vivere in pienezza la fedeltà a Dio per una più piena fedeltà all'uomo.

Parole e cifre riportate sono un campanello d'allarme anche per noi. Non sono una notizia; sono una minaccia. Anche noi di Sarteano siamo già nell'occhio del ciclone, nel rischio piuttosto concreto di rimanere più poveri ancora nelle nostre strutture pastorali; di avere grossi vuoti con il ritiro delle suore, per ora soltanto annunciato.

Non abbiamo neppure idee e speranze per riempirli.

Un altro grosso problema quindi si presenta. Ci riguarda tutti e dobbiamo affrontarlo insieme tutti o almeno in tanti...



Stefano Paolucci, sindaco di Sarteano, e Rosanna Pugnolini

Il sindaco giura

Sarteano ha di nuovo, ufficialmente, il suo sindaco. Stefano Paolucci, 29 anni, dopo le elezioni del 28 maggio e la votazione consiliare di domenica che lo ha riconfermato nell'incarico, ha prestato giuramento dinanzi al prefetto di Siena, Vittorio Stelo.

La giunta è fatta

Molti i riconfermati: il sindaco Stefano Paolucci, e gli assessori uscenti Rosanna Pugnolini, William Faleri e Gianfranco Gori



A William Faleri, vice sindaco, è stato affidato l'assessorato all'Agricoltura, Commercio, Artigianato e Turismo, a Gianfranco Gori (a destra), Sport, Ambiente e Servizi sociali, a Roberto Burani Bilancio, Finanze e Sanità, ad Aldo Lucarelli i Lavori Pubblici

DA "LA GAZZETTA DI SIENA"

Un classico proposto dalla nuova accademia degli Arrischiati

In scena "Arsenico e vecchi merletti"

Il giallo rappresentato nella suggestiva chiesa di Santa Vittoria

□ SARTEANO - Sarteano torna protagonista teatrale con una brillante commedia anni '40 "Arsenico e vecchi merletti" che la nuova accademia degli Arrischiati propone nelle serate del 19 e 20 luglio e replica il 1 e 2 agosto tra i suggestivi resti monumentali della chiesa romanica di Santa Vittoria. Un appuntamento ormai divenuto tradizionale per gli appassionati di teatro che i giovani interpreti e una rinata tradizione teatrale, da alcuni anni portano sul palcoscenico con grande passione ed una buona esperienza. La nuova accademia degli Arrischiati trova le sue origini nel 1986, sfogliando

polverosi ricordi di una tradizione che per oltre due secoli aveva fatto divenire grande la cultura teatrale a Sarteano, sulle orme di tanto benessere e, forse, anche spronate dall'appetibile idea di rivedere finalmente a compimento il sogno di un teatro restaurato, con puntigliosa intransigenza hanno ripreso il cammino interrotto oltre un ventennio fa dai loro predecessori. Nel 1987 esordirono con la commedia "Il gatto in cantina", nel 1988 tornarono con "Il piccolo principe" ed "Attesa" e quest'anno senza dubbio con uno dei più monumentali spettacoli cinematografici e teatrali "Arseni-

co e vecchi merletti", un grande successo marcato Cary Grant, Rina Morelli e Paolo Stoppa. La commedia in tre atti di Joseph Kesselring vedrà tra i protagonisti Maria Pina Ruiu, Rossana Griffoni, Giorgi Crociani, Sergio Cappelletti, tanti altri. La regia sarà di Stefano Bernardini mentre le scenografie saranno curate da Marzio Faleri e Sergio Bologni. Lo spettacolo teatrale della nuova accademia degli Arrischiati apre l'estate culturale Sarteano, che proseguirà con la settima edizione del Festive musicale il 27 luglio con un concerto di Stefan Milenkovic.

Dino Checchi

ECHI DI STAMPA

SARTEANO / DONAZIONI IN SICUREZZA

Organi, espianti garantiti

Il professor Pierluigi Rossi, ematologo di fama europea e primario dell'istituto di ematologia a Careggi, ha tenuto a Sarteano, suo paese natale, una conferenza sul tema: «La vita è un dono». Nella gremitissima sala della Cassa Rurale ed Artigiana, presentato da Vincenzo Grassi provviditore della Misericordia, organizzatrice della serata in collaborazione con l'associazione italiana donatori organi e con l'Avis Frates, il professor Ferrini, partendo dall'assunto che la vita è un dono, ha parlato — tenendo una vera e propria lezione universitaria

resa comprensibile a tutti — della donazione degli organi, della scarsa disposizione degli italiani a donarli, della legge italiana che garantisce al massimo il donatore poiché il prelievo può essere fatto soltanto a morte clinica del donatore avvenuta e ad encefalogramma piatto, cioè quando è impossibile tornare alla vita. Ad accertare queste condizioni è una commissione medica e ad autorizzare l'espianto dell'organo donato il procuratore della Repubblica o altro magistrato. Ferrini ha quindi risposto ad alcuni quesiti postigli dai

presenti dopodiché ha parlato la signora Franca Tiezzi dell'Aido, sullo stesso tema. Infine alla professoressa Tosca D'Agneili, presidente della scuola media ed alla professoressa Valeria Bertusi per avere proposto e curato una ricerca sulla composizione del sangue, sulle analisi e sulle trasfusioni eseguite dagli alunni della seconda e terza media. «La vita, il corpo, il sangue, sono beni preziosi, facciamoli divenire beni comuni» è stata consegnata dalla associazioni di volontariato una targua ricordo. [F. M.]

SARTEANO Conferenza sulla vita

Nel salone della Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi, a Sarteano, Pierluigi Rossi Ferrini, stasera, alle 21, terrà una conferenza sul tema «La vita è un dono di Dio». L'incontro è organizzato dal Gruppo donatori di sangue «Avis Frates» della sezione di Sarteano in collaborazione con l'arciconfraternita della Misericordia e della sezione Aido. Pierluigi Rossi Ferrini è primario della divisione di ematologia all'ospedale Careggi di Firenze ed ematologo di fama europea. La conferenza si colloca nel quadro della festa della Misericordia di Sarteano.

DA "LA NAZIONE"

L'OLIMPIC PROMOSSO IN SECONDA CATEGORIA VUOLE MIGLIORARE LE STRUTTURE Il Sarteano già pensa agli impianti

Previsi interventi di ristrutturazione per il campo sportivo. Piano di rafforzamento per la squadra

Passata la festa, per il Sarteano, reduce dalla splendida vittoria del campionato di terza categoria, rimangono i bisogni di cui uno è rappresentato in particolare dalle strutture sportive. E' pensabile e sperabile che il passaggio alla categoria superiore da parte dell'Olimpic, contribuisca ad accelerare le pratiche per il miglioramento del campo sportivo e anche per la costruzione di un palazzetto dello sport,

così come è stato annunciato dal sindaco Paolucci nel corso del dibattito in vista delle recenti consultazioni comunali. In attesa degli interventi sul fronte degli impianti, è comunque ancora ben viva fra tutta la popolazione di Sarteano l'enorme soddisfazione per la conquista della seconda categoria da parte dei bianco-celesti dell'Olimpic. Se il periodo della festa è già

passato rimarrà comunque impressa a lungo tempo nella mente degli sportivi l'impressione della conquista del successo in terza categoria. Nel giorno decisivo, quello della vittoria con il Trequanda, allo stadio c'era molta più gente del solito e tutti ricorderanno quel tremendo minuto finale quando il Sarteano in vantaggio per 2-0 vide gli ospiti andare in gol. Un poco di panico, ma a risolvere l'ansietà della situa-

zione è arrivato finalmente il fischietto liberatorio dell'arbitro a sancire la fine dell'incontro e la promozione alla categoria superiore. Mentre si comincia dunque a fare mente locale sulla necessità di migliorare la situazione degli impianti, la società è senz'altro già al lavoro per rafforzare la squadra che comunque offre già un'ottima intelaiatura.

[F.M.]



Il Sarteano promosso in seconda. Da sinistra in piedi: l'allenatore Lorenzini, Moretoni, Rossi, Piazzai, Becarelli, Massuoli, Morciano, Chechi, Valentini, Mancini. In basso: Crociani, Aggravi, Roncolini, Morgantini, Bartoli, Rizzi, Semplicini, Rappuolo.

DA "LA NAZIONE"



Interrogazione sulla Chianciano-Sarteano

La provinciale è pericolosa

□ SIENA — Florio Nesi, capogruppo democristiano in consiglio provinciale, ha presentato la seguente interrogazione alla giunta della Provincia su alcuni problemi della viabilità in Valdichiana: "Con opportuna e unanime delibera, il consiglio provinciale decise la sistemazione della strada provinciale Chianciano-Sarteano divenuta angusta e pericolosa per le esigenze moderne di ampio scambio turistico e di lavoratori in transito, specie nel periodo estivo. Dopo un buon inizio pare che i lavori vadano assai a rilento soprattutto là dove

sortiranno le opere più significative: il ponte sull'Astrone e lo svincolo dove la provinciale si immette, alla "Pedata" sulla nazionale 146.

Ciò premesso chiedo di sapere: se i ritardi sono compatibili con la programmazione prevista; se non sia possibile accelerare i lavori in vista dell'imminente stagione turistica; se esiste qualche problema d'altra natura che rende problematico l'iter dei lavori ed in particolare problemi d'impatto ambientale; l'inserimento della presente al prossimo Consiglio provinciale".

Ottuagenari record premiati a Sarteano

Sono 280 su una popolazione di 4350 i sartheanesi ultraottantenni e una quarantina hanno superato brillantemente i novanta. Per loro un apposito comitato del consiglio pastorale attraverso due suoi organismi, la confraternità di Misericordia ed il mensile Montepiesi organizzata da tempo con cadenza annuale la Festa dell'anziano che quest'anno è giunta alla ventunesima edizione. Arzilli e gioiosi si sono riuniti in gran numero presso un locale cittadino consumando il pranzo in allegria. Al termine una medaglia ricordo è stata consegnata ad Angelo

Morgantini del 1900 ed a Vittorio Morellini ed 1889.

Altri riconoscimenti a due coppie oltre sessant'anni di matrimonio, Carolina Toma e Ottavio Sartheanesi (sposati da 62 anni) e ad Armando Morgantini ed Anna Rosati (60 anni) nonché alla coppia più anziana Antonio Masci e Ginetta Caciotti 66 anni di matrimonio e 88 anni ciascuno. Menzionati ma premiati negli anni scorsi Inigo Bertini, ragazzo del '94, e Dora Chierici del 1895. La manifestazione si è conclusa con l'augurio di rivedersi l'anno prossimo tutti in salute. [F.M.]



Giostra del Saracino Sarteano si prepara

(FOTO TROMBESI)



Siamo ormai prossimi alla GIOSTRA che con la sua carica di imprevedibilità, acceso entusiasmo e colorite sensazioni, animerà l'Agosto sarteanese.

Fervono i preparativi e le feste estive

i cavalli s'infuocano e i giostratori affilano gli stocchi; presto si monteranno le tribune, ci sarà terra in piazza, poi tratta e, infine: GIOSTRA!!

Nella foto a lato: il palio di quest'anno, dipinto e preparato con gusto raffinato e ammirevole bravura da CIOLFI LUCIANA

